

Arrivo del Nuovo Nunzio nelle Confini della Polonia, e in Cracovia

Suole Mons. Vescovo di Cracovia, La di cui Diocesi
 si stende anche in qualche luogo della Slesia,
 subito che ha notizia dell' arrivo del nuovo Nun-
 zio nei Confini, spedire uno con sua lettera ad
 invitarlo a lasciarsi servire gli alloggi dalli
 suoi Beni, e sua Diocesi, e farebbe scorsesia
 il non accettare l'alloggio, però ciò, ch'egli
 vuol fare consiste nel somministrare l'ondata
 Casa colle semplici meraviglie senz'altro, e
 abbadia mangiare cruda, e da bere, ma
 senza che vi sia fuoco (costume del Paese)
 invia bene un Gentilhuomo, o qualche Canonico
 incontro e che vada accompagnando Mons.
 Nunzio, il viaggio fino a Cracovia, e a quello
 pare, che convenga, che il Nunzio lo ribonga
 a casa propria.

La sera poi che si giunge in Cracovia, suole il Cap-
 itolo della Cathedrala mandare incontro due
 Canonici a Mons. Nunzio, più di mezza leg-
 ga lontani, e incontrato lo smontano di Car-
 rozza, e a nome del med. Capitolo fa il più
 degno di loro un' Oratione in Latino in con-
 gratulatione della venuta di Mons. Nunzio,
 il quale fingendo di voler smontare, riceve
 il Complimento, ma senza smontare in effetto.